



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

**CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

**VI E' RELAZIONE TRA ABITUDINI DI LETTURA AD ALTA VOCE IN FAMIGLIA E
INTERESSE PER I LIBRI DA PARTE DEI BAMBINI?**

Corso: Pedagogia sperimentale

Docente: Roberto Trincherò

Saliceto Camilla Filomena Utilia 1169033

Verducci Giulia 1175136

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

INDICE

- 1. Progetto di ricerca**
- 2. Obiettivo di ricerca**
- 3. Quadro teorico**
 - a. Fattore indipendente**
 - i. Indicatori**
 - b. Fattore dipendente**
 - i. Indicatori**
 - c. Moderatori**
 - d. Mappa concettuale**
 - i. La lettura in infanzia: un processo fondamentale per lo sviluppo del bambino**
 - ii. Le esperienze precoci di lettura**
 - iii. Il ruolo della famiglia**
 - iv. Il ruolo della scuola**
 - v. La lettura ad alta voce**
 - vi. La relazione tra bambino e lingua scritta**
 - vii. Lo sviluppo della comprensione**
 - viii. Esperienze positive di lettura**
 - ix. Il piacere della lettura**
 - x. Conclusione**
- 4. Ipotesi di ricerca**
- 5. Tabelle**
- 6. Campione**
- 7. Strumento di raccolta dati**
- 8. Matrice dati**
- 9. Analisi dei dati**
 - a. Analisi monovariata dei dati**
 - b. Analisi bivariata dei dati**
 - c. Interpretazione dei dati**
- 10. Riflessioni finali**

PROGETTO DI RICERCA

La nostra ricerca intende analizzare se esiste una relazione tra la pratica di lettura ad alta voce in famiglia e l'interesse che i bambini nutrono verso i libri.

L'ambiente familiare rappresenta uno dei principali contesti di socializzazione e la lettura può influenzare gli atteggiamenti, la motivazione e la curiosità verso il mondo dei libri.

OBIETTIVO DI RICERCA

L'obiettivo della nostra ricerca è quello di verificare se e in che misura la frequenza e la qualità della lettura ad alta voce in famiglia influenzino e in che modo l'interesse che i bambini sviluppano verso i libri.

QUADRO TEORICO

<https://rpd.unibo.it/article/download/20266/19733/94167>

<https://www.giornaledellalibreria.it/news/lettura-il-lettore-da-piccolo-i-risultati-dellosservatorio-aie-3436.html>

Fattore indipendente

- Abitudini di lettura ad alta voce in famiglia

Indicatori

- Il bambino riconosce o attende il momento della lettura
- La lettura viene effettuata con espressione e partecipazione
- Gli adulti dimostrano di leggere anche solo per se
- Se i libri per i bambini sono facilmente raggiungibili dai bambini stessi
- La famiglia dedica regolarmente momenti alla lettura ad alta voce con il bambino

Fattore dipendente

- Interesse per i libri da parte del bambino

Indicatori

- Il bambino pone domande o dimostra curiosità verso i libri
- Il bambino chiede di rileggere libri già letti
- Il bambino mostra piacere quando si parla di libri
- Il bambino dimostra attaccamento verso dei libri in particolare
- Il bambino sfoglia libri in autonomia

Moderatori

- Quanti anni ha il bambino?
- Avete a disposizione libri adatti all'età del bambino?

Mappa concettuale



La lettura in infanzia: un processo fondamentale per lo sviluppo del bambino

La lettura in infanzia rappresenta uno degli strumenti educativi più importanti per lo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo del bambino. Fin dai primi anni di vita, il contatto con i libri e con le storie consente ai bambini di costruire un rapporto positivo con il linguaggio e con la conoscenza. Le esperienze di lettura precoci, soprattutto quando sono favorite dalla famiglia e dalla scuola, contribuiscono alla crescita globale del bambino e alla formazione di futuri lettori autonomi e consapevoli.

Le esperienze precoci di lettura

La lettura in infanzia porta alla costruzione di esperienze precoci che sono fondamentali per lo sviluppo del bambino. Queste esperienze non riguardano soltanto l'atto di leggere, ma includono tutte quelle attività che permettono al bambino di entrare in contatto con il mondo dei libri: osservare le immagini, ascoltare racconti, sfogliare libri illustrati o partecipare a momenti di lettura condivisa.

Le esperienze precoci di lettura sono fornite da due contesti: la famiglia e la scuola. Questi due ambienti rappresentano i primi luoghi in cui il bambino entra in relazione con il linguaggio scritto e con la narrazione. La qualità e la frequenza di queste esperienze influenzano in modo significativo il rapporto che il bambino svilupperà con la lettura nel corso della sua vita.

Il ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo centrale nell'avvicinamento del bambino alla lettura. I genitori sono spesso i primi mediatori tra il bambino e il libro. Attraverso momenti di lettura condivisa,

i genitori favoriscono la costruzione di una relazione significativa tra adulto e bambino e allo stesso tempo lo introducono nel mondo dei libri.

La lettura condivisa contribuisce a rafforzare la relazione genitore-figlio. Quando un genitore legge ad alta voce al proprio bambino, oltre a trasmettere contenuti narrativi, crea anche un momento di intimità, attenzione e condivisione emotiva. Questo tipo di esperienza favorisce un clima affettivo positivo che rende il momento della lettura piacevole e desiderabile per il bambino.

La famiglia svolge un'importante funzione di mediazione tra il bambino e il linguaggio. Attraverso la lettura, il bambino entra progressivamente in contatto con nuove parole, nuove strutture linguistiche e nuove forme di espressione. Questo processo contribuisce allo sviluppo del linguaggio e della capacità di comprensione.

Il ruolo della scuola

Anche la scuola è fondamentale per lo sviluppo dell'interesse verso la lettura. Gli insegnanti svolgono un ruolo di guida e di mediazione tra il bambino e il libro, proponendo attività di lettura che stimolano la curiosità, l'immaginazione e la partecipazione attiva degli alunni.

La scuola offre opportunità di lettura che spesso vanno oltre l'ambiente familiare. Attraverso biblioteche scolastiche, laboratori di lettura e momenti di narrazione condivisa, i bambini possono entrare in contatto con una varietà più ampia di libri e generi narrativi. Questo permette loro di scoprire nuovi interessi e sviluppare progressivamente un proprio gusto personale.

L'ambiente scolastico attraverso la lettura favorisce la socializzazione. I bambini possono condividere le proprie esperienze di lettura con i compagni, commentare le storie, fare domande e confrontarsi con punti di vista diversi. Questo processo arricchisce l'esperienza di lettura e contribuisce allo sviluppo delle competenze comunicative e relazionali.

La lettura ad alta voce

Uno degli strumenti più efficaci per avvicinare i bambini alla lettura è la lettura ad alta voce. Questo tipo di lettura permette al bambino di entrare in contatto con la lingua scritta anche prima di aver acquisito le competenze necessarie per leggere autonomamente.

La lettura ad alta voce svolge diverse funzioni educative. In primo luogo, sviluppa il linguaggio del bambino, arricchendo il suo vocabolario e migliorando la sua capacità di comprendere e interpretare i testi. In secondo luogo, favorisce lo sviluppo della comprensione, poiché il bambino impara a seguire una narrazione, a riconoscere i personaggi e a comprendere le relazioni tra gli eventi.

Durante la lettura ad alta voce, i bambini imparano a concentrarsi e a seguire una storia per un periodo di tempo prolungato. Questo contribuisce allo sviluppo delle capacità di attenzione, ascolto e concentrazione, competenze fondamentali anche per il successivo percorso scolastico.

La relazione tra bambino e lingua scritta

Attraverso la lettura e le esperienze narrative, il bambino sviluppa progressivamente una relazione con la lingua scritta. Questo processo avviene gradualmente e coinvolge diversi aspetti dello sviluppo cognitivo e linguistico.

In una prima fase, il bambino entra in contatto con il libro principalmente attraverso le immagini e la narrazione orale. Successivamente, comincia a riconoscere i segni della scrittura e a comprendere che il testo scritto contiene informazioni e significati. Questo processo contribuisce allo sviluppo della consapevolezza linguistica e prepara il bambino all'apprendimento della lettura e della scrittura.

La mediazione degli adulti, sia in famiglia che a scuola, è fondamentale in questa fase. Gli adulti aiutano il bambino a interpretare il testo, a comprendere il significato delle parole e a collegare la storia appena letta alla propria esperienza personale.

Lo sviluppo della comprensione

La lettura contribuisce allo sviluppo della comprensione perché attraverso le storie, i bambini imparano a interpretare situazioni, emozioni e comportamenti dei personaggi. Questo processo stimola la capacità di riflessione e favorisce lo sviluppo del pensiero critico.

La comprensione non riguarda solamente il contenuto della storia, ma anche la capacità di collegare le informazioni, formulare ipotesi e anticipare gli eventi della narrazione. Queste competenze sono fondamentali per il successo scolastico e per lo sviluppo delle capacità cognitive.

Esperienze positive di lettura

Un elemento fondamentale per lo sviluppo dell'abitudine alla lettura è la costruzione di esperienze positive legate ai libri. Quando il bambino associa la lettura a momenti piacevoli e coinvolgenti, è più probabile che sviluppi un interesse duraturo per i libri.

Le esperienze positive di lettura crescono attraverso attività che rendono il momento della lettura stimolante e partecipativo. Ad esempio, la lettura può essere accompagnata da domande, commenti, giochi o attività creative che permettono al bambino di esprimere le proprie idee e interpretazioni.

È importante anche che la scelta dei libri sia coerente con l'età del bambino. Testi troppo complessi o poco adatti ai suoi interessi potrebbero ridurre il coinvolgimento e la motivazione. Al contrario, libri adeguati alle sue capacità e ai suoi gusti favoriscono il piacere della lettura.

Il piacere della lettura

Gli elementi sopra citati contribuiscono allo sviluppo del piacere della lettura. Il piacere rappresenta uno degli obiettivi principali dell'educazione alla lettura, poiché un bambino che prova piacere nel leggere sarà più motivato a continuare questa attività anche in modo autonomo.

Il piacere della lettura nasce quando il bambino percepisce il libro non come un obbligo, ma come uno strumento di scoperta, immaginazione e divertimento. Attraverso le storie, il bambino può esplorare mondi nuovi, conoscere personaggi diversi e vivere esperienze che arricchiscono la sua immaginazione.

Conclusione

La lettura in infanzia rappresenta un processo complesso e articolato che coinvolge diversi attori educativi, in particolare la famiglia e la scuola. Le esperienze precoci di lettura, la

mediazione degli adulti e l'uso della lettura ad alta voce contribuiscono allo sviluppo del linguaggio, della comprensione e dell'attenzione dei bambini.

Favorire un rapporto positivo con i libri fin dai primi anni di vita significa offrire ai bambini uno strumento fondamentale per la loro crescita culturale, cognitiva ed emotiva. Quando la lettura viene proposta in modo adeguato all'età e accompagnata da esperienze positive, può trasformarsi in un'abitudine duratura e in una fonte di piacere e conoscenza per tutta la vita.

IPOTESI DI RICERCA

I0: non esiste una relazione significativa tra la lettura ad alta voce in famiglia e l'interesse per i libri da parte dei bambini.

I1: esiste una relazione positiva tra la frequenza della lettura ad alta voce e l'interesse del bambino verso i libri.

I2: i bambini che partecipano regolarmente alla lettura ad alta voce mostrano maggiore iniziativa autonoma nella scelta dei libri.

TABELLE

FATTORE INDIPENDENTE	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
Abitudini di lettura ad alta voce in famiglia	Il bambino riconosce o attende il momento della lettura	Quando il genitore annuncia o prepara il momento della lettura, il bambino si avvicina spontaneamente?	<input type="checkbox"/> Sì (sempre) <input type="checkbox"/> occasionalmente <input type="checkbox"/> No (mai)
	La lettura viene effettuata con espressione e partecipazione	Durante la lettura l'adulto utilizza un tono di voce espressivo, variazioni prosodiche, mimica e gestualità adeguate al testo, mantenendo un coinvolgimento attivo con i bambini	<input type="checkbox"/> Espressività minima <input type="checkbox"/> Espressività variabile <input type="checkbox"/> Espressività adeguata <input type="checkbox"/> Espressività coinvolgente
	Gli adulti dimostrano di leggere anche solo per se	Gli adulti dedicano momenti visibili di lettura personale in presenza dei bambini, mostrando interesse autentico e continuità nell'attività	<input type="checkbox"/> Nessuna lettura personale visibile <input type="checkbox"/> Lettura personale occasionale <input type="checkbox"/> Lettura personale regolare
	Se i libri per i bambini sono facilmente raggiungibili dai bambini stessi	I libri sono collocati in uno spazio accessibile ai bambini, ad un'altezza adeguata, ordinati in modo visibile e invitante, permettendo loro di scegliere autonomamente cosa sfogliare o leggere.	<input type="checkbox"/> Nessuna accessibilità <input type="checkbox"/> Accessibilità parziale <input type="checkbox"/> Buona accessibilità
	La famiglia dedica regolarmente momenti alla lettura ad alta voce con il bambino	Con quanta frequenza la famiglia legge ad alta voce al bambino	<input type="checkbox"/> Mai: la lettura ad alta voce non viene praticata. <input type="checkbox"/> Occasionale: avviene saltuariamente (meno di una volta a settimana). <input type="checkbox"/> Regolare: avviene con una certa costanza (1–3 volte a settimana). <input type="checkbox"/> Abituale: è parte della routine familiare (quasi ogni giorno o tutti i giorni).

FATTORE DIPENDENTE	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
Interesse per i libri da parte del bambino	Il bambino pone domande o dimostra curiosità verso i libri	Durante la lettura condivisa o l'esplorazione autonoma dei libri, il bambino pone domande, commenti o osservazioni sugli elementi del testo o delle immagini, oppure mostra curiosità sfogliando, indicando o chiedendo informazioni.	<input type="checkbox"/> Mai osservato <input type="checkbox"/> Osservato occasionalmente (1–2 volte al mese) <input type="checkbox"/> Osservato con regolarità (1–2 volte a settimana) <input type="checkbox"/> Osservato frequentemente (quasi ogni volta che interagisce con i libri)
	Il bambino chiede di rileggere libri già letti	Durante le attività di lettura o nei momenti liberi, il bambino manifesta il desiderio di riascoltare o rileggere uno stesso libro, chiedendolo verbalmente o scegliendolo ripetutamente dallo scaffale.	<input type="checkbox"/> Mai osservato <input type="checkbox"/> Osservato occasionalmente (1–2 volte al mese) <input type="checkbox"/> Osservato con una certa regolarità (1–2 volte a settimana) <input type="checkbox"/> Osservato frequentemente (più di 2 volte a settimana)
	Il bambino mostra piacere quando si parla di libri	Quando si introduce l'argomento libri o lettura, il bambino manifesta segnali di interesse e piacere, come sorrisi, avvicinamento, commenti entusiasti, richieste di vedere un libro o partecipazione attiva alla conversazione.	<input type="checkbox"/> Mai osservato <input type="checkbox"/> Osservato occasionalmente (1–2 volte al mese) <input type="checkbox"/> Osservato con regolarità (1–2 volte a settimana) <input type="checkbox"/> Osservato frequentemente (quasi ogni volta che si parla di libri)
	Il bambino dimostra attaccamento verso dei libri in particolare	Il bambino sceglie ripetutamente gli stessi libri, li porta con sé in vari momenti della giornata, li richiede frequentemente, oppure manifesta comportamenti affettivi verso un titolo in particolare.	<input type="checkbox"/> Mai osservato <input type="checkbox"/> Osservato occasionalmente (1–2 volte al mese) <input type="checkbox"/> Osservato con regolarità (1–2 volte a settimana) <input type="checkbox"/> Osservato frequentemente (quasi ogni giorno)
	Il bambino sfoglia libri in autonomia	Il bambino prende spontaneamente un libro, lo apre e lo esplora da solo, sfogliando le pagine, osservando le immagini, indicando dettagli o soffermandosi su parti che attirano la sua attenzione, senza essere sollecitato da un adulto.	<input type="checkbox"/> Mai osservato <input type="checkbox"/> Osservato occasionalmente (1–2 volte al mese) <input type="checkbox"/> Osservato con regolarità (1–2 volte a settimana) <input type="checkbox"/> Osservato frequentemente (quasi ogni giorno o ogni volta che ha accesso ai libri)

CAMPIONE

Il campione esaminato è composto da 80 bambini di età compresa tra 0-6 anni e dai rispettivi genitori.

Il campione è composto anche dai genitori in quanto saranno loro a rispondere alle domande riferite ai bambini.

STRUMENTO DI RACCOLTA DATI

Lo strumento utilizzato per la raccolta dei dati è un questionario a risposta multipla, tipico della ricerca standard, somministrato online ai genitori.

Il questionario rappresenta una tecnica di rilevazione ad alta strutturazione, pensata per raccogliere informazioni su comportamenti, scelte e atteggiamenti dei soggetti coinvolti.

È stato costruito partendo da una breve sezione introduttiva, in cui vengono spiegati gli obiettivi dell'indagine e viene garantito l'anonimato dei partecipanti, specificando inoltre che i dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente per analisi statistiche.

Abbiamo poi inserito le variabili di sfondo, definite nella fase di definizione del quadro operativo, utili per descrivere e contestualizzare il campione di riferimento.

Le domande del questionario derivano direttamente dalla definizione operativa delle variabili oggetto di studio e sono state adattate alle caratteristiche dei genitori coinvolti. In questo modo si è cercato di mantenere coerenza tra il modo in cui le domande sono formulate e il tipo di rispondenti, così da garantire chiarezza, pertinenza e attendibilità delle risposte.

MATRICE DATI

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	NR	VS1	VS2	VT1	VT2	VT3	VT4	VT5	VD1	VD2	VD3	VD4	VD5
2	1	2	2	1	3	3	3	4	4	4	4	3	3
3	2	5	2	1	3	2	3	3	2	3	2	2	3
4	3	1	2	1	2	1	3	2	4	4	4	4	4
5	4	3	2	1	4	3	3	4	4	4	4	3	4
6	5	2	2	1	4	3	3	4	4	4	4	3	4
7	6	3	2	1	3	3	3	4	4	4	4	4	4
8	7	0	2	1	4	3	3	3	4	4	4	4	4
9	8	5	2	2	3	3	3	3	4	2	2	3	2
10	9	5	2	1	4	2	3	4	4	4	4	3	3
11	10	6	2	1	4	3	3	4	4	4	4	3	4
12	11	6	2	1	4	3	3	4	4	4	4	4	4
13	12	0	2	2	4	2	3	4	4	4	4	4	2
14	13	4	2	1	4	2	3	4	4	3	4	4	4
15	14	4	2	1	3	2	3	4	4	3	4	3	4
16	15	1	2	2	4	2	2	2	4	2	2	4	4
17	16	3	2	1	3	2	3	4	3	4	4	4	3
18	17	6	2	1	4	2	3	3	3	4	4	4	4
19	18	6	2	1	3	3	3	4	3	3	3	3	3
20	19	3	2	1	3	1	3	4	4	4	4	3	4
21	20	3	2	1	2	3	2	4	3	3	3	3	3
22	21	4	2	2	2	2	3	2	2	2	2	2	2
23	22	6	1	2	2	2	2	2	4	3	1	3	2
24	23	6	2	2	4	2	3	3	3	3	2	3	2
25	24	6	2	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2
26	25	5	2	1	3	3	3	4	4	4	4	4	4
27	26	6	2	2	3	2	3	2	4	1	2	2	4
28	27	2	2	1	4	2	3	4	4	4	4	4	3
29	28	6	2	1	4	3	3	4	4	4	4	4	4
30	29	4	2	1	4	2	3	4	4	4	4	4	4
31	30	6	2	1	3	3	3	4	4	4	4	4	4
32	31	5	2	2	2	2	3	2	3	2	2	1	3
33	32	6	2	1	4	2	2	4	4	4	4	4	4
34	33	6	2	1	2	3	3	4	4	2	4	2	4
35	34	4	2	1	4	2	3	4	4	4	4	4	4
36	35	0	2	3	4	2	2	2	4	1	3	1	3
37	36	4	2	1	3	2	3	3	3	2	4	2	4
38	37	3	2	1	3	3	3	4	4	4	4	4	4
39	38	6	2	1	2	3	3	3	3	2	2	2	3
40	39	6	2	1	4	2	3	3	4	2	3	2	4
41	40	3	2	1	4	3	3	4	4	4	4	3	4
42	41	2	2	2	4	3	3	3	4	3	4	4	4
43	42	3	2	1	4	2	3	4	4	4	4	4	4
44	43	5	2	1	3	1	3	2	4	2	4	4	4
45	44	4	2	1	4	3	3	4	4	4	4	4	4
46	45	4	2	1	4	3	3	2	3	4	4	3	3
47	46	6	2	1	4	2	2	2	4	4	4	3	3
48	47	4	2	1	2	2	3	3	3	3	3	3	3
49	48	5	2	1	4	2	3	4	4	3	4	2	4
50	49	4	2	1	4	3	3	4	4	3	4	1	4
51	50	6	2	1	4	3	2	3	4	3	2	4	4
52	51	1	2	2	4	3	3	3	3	4	3	4	3
53	52	4	2	1	4	3	3	3	4	4	4	4	4
54	53	4	1	2	3	2	2	2	2	1	2	2	2
55	54	5	2	1	3	2	3	4	4	4	4	4	3
56	55	6	2	1	3	2	3	4	4	3	4	3	4
57	56	6	2	2	3	1	3	2	2	2	2	2	2
58	57	6	2	1	4	3	3	4	4	4	4	4	4
59	58	3	2	1	4	2	3	3	3	3	3	3	3
60	59	6	2	2	4	2	3	3	2	2	2	4	2
61	60	4	2	1	3	1	3	4	4	4	4	3	3
62	61	6	2	1	3	3	3	4	4	3	4	4	3
63	62	6	2	2	2	1	3	2	2	3	1	1	2
64	63	6	2	1	3	2	3	4	4	4	4	4	4
65	64	5	2	2	1	1	3	2	4	1	1	1	1
66	65	5	2	1	4	1	3	4	3	2	4	2	4
67	66	6	2	1	4	2	3	4	4	4	4	3	3
68	67	5	2	1	4	3	3	4	4	4	4	4	4
69	68	4	2	1	3	1	3	4	4	3	4	3	2
70	69	3	2	1	3	1	3	4	4	4	4	3	3
71	70	6	2	2	2	2	3	4	3	4	4	4	3
72	71	5	2	1	3	2	3	3	4	4	4	4	4
73	72	6	2	1	2	3	3	4	4	3	4	2	3
74	73	6	2	1	4	3	3	4	4	4	4	4	4
75	74	3	2	1	3	1	3	3	4	3	3	4	3
76	75	3	2	1	4	3	3	4	4	4	4	4	4
77	76	4	2	1	4	3	3	4	4	3	4	4	4
78	77	4	2	1	4	3	3	4	4	4	4	4	4
79	78	6	2	1	1	2	3	3	2	4	4	3	3
80	79	6	2	1	4	3	3	4	4	3	3	4	4
81	80	2	2	1	4	3	3	3	4	4	4	4	4

ANALISI DEI DATI

Dopo aver costruito la matrice dei dati, abbiamo proseguito analizzandoli attraverso il programma Js Stat

ANALISI MONOVARIATA DEI DATI

Attraverso questo tipo di analisi, abbiamo analizzato ogni variabile in modo descrittivo. Siamo state in grado di ricavare la distribuzione di frequenza (semplice e cumulata) e le relative percentuali, gli indici di tendenza centrale, di dispersione e di posizione.

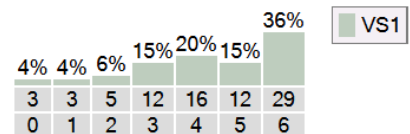
VS1

Quanti anni ha il bambino?

Distribuzione di frequenza:

VS1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	3	4%	3	4%	0%-9%
1	3	4%	6	8%	0%-9%
2	5	6%	11	14%	1%-12%
3	12	15%	23	29%	7%-23%
4	16	20%	39	49%	11%-29%
5	12	15%	51	64%	7%-23%
6	29	36%	80	100%	26%-47%



Campione:

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 6

Mediana = 5

Media = 4.34

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.22

Campo di variazione = 6

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.68

Indici di forma:

Asimmetria = -0.82

Curtosi = -0.11

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.97 a 4.71
Scarto tipo	da 1.47 a 2.03

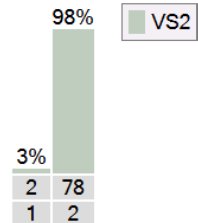
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.011

VS2

Avete a disposizione libri adatti all'età del bambino?

Distribuzione di frequenza:
VS2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	3%	2	3%	0%-8%
2	78	98%	80	100%	94%-100%



Campione:

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.98

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.95

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.16

Indici di forma:

Asimmetria = -6.08

Curtosi = 35.03

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.94 a 2.01
Scarto tipo	da 0.14 a 0.19

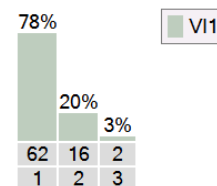
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

VI1

Quando il genitore annuncia o prepara il momento della lettura, il bambino si avvicina spontaneamente?

Distribuzione di frequenza:
VI1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	62	78%	62	78%	68%-87%
2	16	20%	78	98%	11%-29%
3	2	3%	80	100%	0%-8%



Campione:

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.25

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.64

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 1.78

Curtosi = 2.33

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.14 a 1.36
Scarto tipo	da 0.43 a 0.59

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

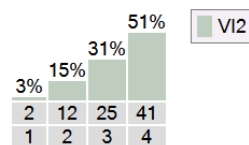
VI2

Durante la lettura l'adulto utilizza un tono di voce espressivo, variazioni prosodiche, mimica e gestualità adeguate al testo, mantenendo un coinvolgimento attivo con i bambini.

Distribuzione di frequenza:

VI2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	3%	2	3%	0%-8%
2	12	15%	14	18%	7%-23%
3	25	31%	39	49%	21%-41%
4	41	51%	80	100%	40%-62%



Campione:

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.31

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38

Campo di variazione = 3

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.82

Indici di forma:

Asimmetria = -0.91

Curtosi = -0.11

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.13 a 3.49
Scarto tipo	da 0.71 a 0.98

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.004

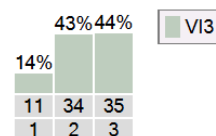
VI3

Gli adulti dedicano momenti visibili di lettura personale in presenza dei bambini, mostrando interesse autentico e continuità nell'attività

Distribuzione di frequenza:

VI3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	11	14%	11	14%	6%-21%
2	34	43%	45	56%	32%-53%
3	35	44%	80	100%	33%-55%



Campione:

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 2

Media = 2.3

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.39

Campo di variazione = 2

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.7

Indici di forma:

Asimmetria = -0.48

Curtosi = -0.87

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.15 a 2.45
Scarto tipo	da 0.61 a 0.84

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.06

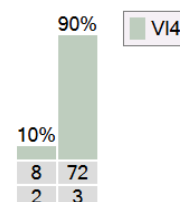
VI4

I libri sono collocati in uno spazio accessibile ai bambini, ad un'altezza adeguata, ordinati in modo visibile e invitante, permettendo loro di scegliere autonomamente cosa sfogliare o leggere.

Distribuzione di frequenza:

VI4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	8	10%	8	10%	3%:17%
3	72	90%	80	100%	83%:97%



Campione:

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.9

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.82

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.3

Indici di forma:

Asimmetria = -2.67

Curtosi = 5.11

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.83 a 2.97
Scarto tipo	da 0.26 a 0.36

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

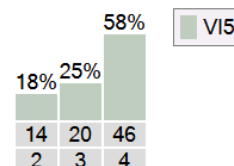
VI5

Con quanta frequenza la famiglia legge ad alta voce al bambino

Distribuzione di frequenza:

VI5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	14	18%	14	18%	9%:26%
3	20	25%	34	43%	16%:34%
4	46	57%	80	100%	47%:68%



Campione:

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.4

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.42

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.77

Indici di forma:

Asimmetria = -0.82

Curtosi = -0.84

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.23 a 3.57
Scarto tipo	da 0.67 a 0.93

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.003

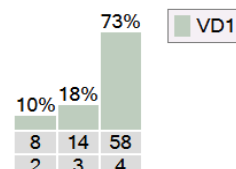
VD1

Durante la lettura condivisa o l'esplorazione autonoma dei libri, il bambino pone domande, commenti o osservazioni sugli elementi del testo o delle immagini, oppure mostra curiosità sfogliando, indicando o chiedendo informazioni.

Distribuzione di frequenza:

VD1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	8	10%	8	10%	3%-17%
3	14	18%	22	28%	9%-26%
4	58	73%	80	100%	63%-82%



Campione:

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.63

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.57

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.66

Indici di forma:

Asimmetria = -1.51

Curtosi = 0.91

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.48 a 3.77
Scarto tipo	da 0.58 a 0.79

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

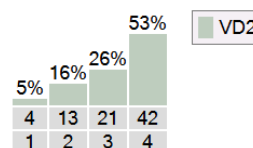
VD2

Durante le attività di lettura o nei momenti liberi, il bambino manifesta il desiderio di riascoltare o rileggere uno stesso libro, chiedendolo verbalmente o scegliendolo ripetutamente dallo scaffale.

Distribuzione di frequenza:

VD2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	4	5%	4	5%	0%-11%
2	13	16%	17	21%	8%-24%
3	21	26%	38	48%	17%-36%
4	42	53%	80	100%	42%-63%



Campione:

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.26

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.37

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.9

Indici di forma:

Asimmetria = -0.95

Curtosi = -0.2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.06 a 3.46
Scarto tipo	da 0.79 a 1.09

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.002

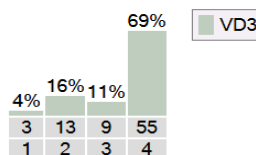
VD3

Quando si introduce l'argomento libri o lettura, il bambino manifesta segnali di interesse e piacere, come sorrisi, avvicinamento, commenti entusiasti, richieste di vedere un libro o partecipazione attiva alla conversazione.

Distribuzione di frequenza:

VD3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	4%	3	4%	0%-9%
2	13	16%	16	20%	8%-24%
3	9	11%	25	31%	4%-18%
4	55	69%	80	100%	59%-79%



Campione:

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.45

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 3

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.89

Indici di forma:

Asimmetria = -1.32

Curtosi = 0.36

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.25 a 3.65
Scarto tipo	da 0.78 a 1.08

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

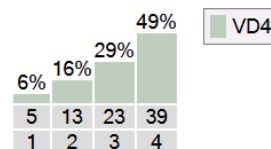
VD4

Il bambino sceglie ripetutamente gli stessi libri, li porta con sé in vari momenti della giornata, li richiede frequentemente, oppure manifesta comportamenti affettivi verso un titolo in particolare.

Distribuzione di frequenza:

VD4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	6%	5	6%	1%-12%
2	13	16%	18	23%	8%-24%
3	23	29%	41	51%	19%-39%
4	39	49%	80	100%	38%-60%



Campione:

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 3

Media = 3.2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.35

Campo di variazione = 3

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.93

Indici di forma:

Asimmetria = -0.88

Curtosi = -0.29

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3 a 3.4
Scarto tipo	da 0.81 a 1.12

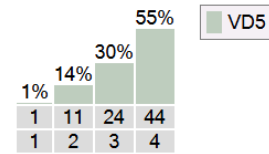
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.005

VD5

Il bambino prende spontaneamente un libro, lo apre e lo esplora da solo, sfogliando le pagine, osservando le immagini, indicando dettagli o soffermandosi su parti che attirano la sua attenzione, senza essere sollecitato da un adulto.

Distribuzione di frequenza:
VD5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	1%	1	1%	0%.5%
2	11	14%	12	15%	6%.21%
3	24	30%	36	45%	20%.40%
4	44	55%	80	100%	44%.66%



Campione:

Numero di casi= 80

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.39

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.41

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.77

Indici di forma:

Asimmetria = -0.95

Curtosi = -0.1

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.22 a 3.56
Scarto tipo	da 0.67 a 0.92

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.002

ANALISI BIVARIATA DEI DATI

Tramite questa analisi abbiamo stabilito se vi sono relazioni significative tra le variabili del fattore indipendente e quelle del fattore dipendente tramite una tabella a doppia entrata che ci permette di rilevare:

- la frequenza osservata O ,
- la frequenza attesa A ,
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$:
 - se superiore a $+1,96$ vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia $0,05$),
 - se inferiore a $-1,96$ vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili.

VI1 - VD3

VI1 Quando il genitore annuncia o prepara il momento della lettura, il bambino si avvicina spontaneamente?

VD3 Quando si introduce l'argomento libri o lettura, il bambino manifesta segnali di interesse e piacere, come sorrisi, avvicinamento, commenti entusiasti, richieste di vedere un libro o partecipazione attiva alla conversazione.

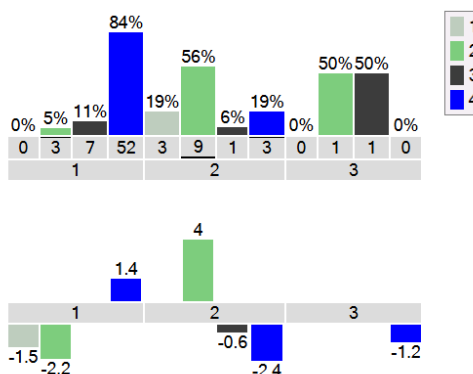
Tabella a doppia entrata:
VI1 x VD3

VD3-> VI1	1	2	3	4	Marginale di riga
1	0 2.3 -1.5	3 10.1 -2.2	7 7 0	52 42.6 1.4	62
2	3 0.6 -	9 2.6 4	1 1.8 -0.6	3 11 -2.4	16
3	0 0.1 -	1 0.3 -	1 0.2 -	0 1.4 -1.2	2
Marginale di colonna	3	13	9	55	80

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a $+1,96$ vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia $0,05$), se inferiore a $-1,96$ vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



VI2 - VD1

VI2 Durante la lettura l'adulto utilizza un tono di voce espressivo, variazioni prosodiche, mimica e gestualità adeguate al testo, mantenendo un coinvolgimento attivo con i bambini?

VD1 Durante la lettura condivisa o l'esplorazione autonoma dei libri, il bambino pone domande, commenti o osservazioni sugli elementi del testo o delle immagini, oppure mostra curiosità sfogliando, indicando o chiedendo informazioni.

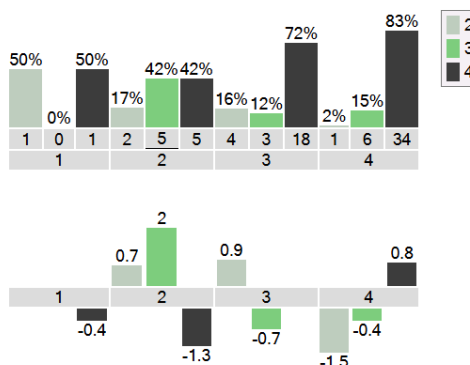
Tabella a doppia entrata:
VI2 x VD1

VD1-> VI2	2	3	4	Marginale di riga
1	1 0.2 -	0 0.4 -	1 1.5 -0.4	2
2	2 1.2 0.7	5 2.1 2	5 8.7 -1.3	12
3	4 2.5 0.9	3 4.4 -0.7	18 18.1 0	25
4	1 4.1 -1.5	6 7.2 -0.4	34 29.7 0.8	41
Marginale di colonna	8	14	58	80

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



VI3 - VD5

VI3 Gli adulti dedicano momenti visibili di lettura personale in presenza dei bambini, mostrando interesse autentico e continuità nell'attività.

VD5 Il bambino prende spontaneamente un libro, lo apre e lo esplora da solo, sfogliando le pagine, osservando le immagini, indicando dettagli o soffermandosi su parti che attirano la sua attenzione, senza essere sollecitato da un adulto.

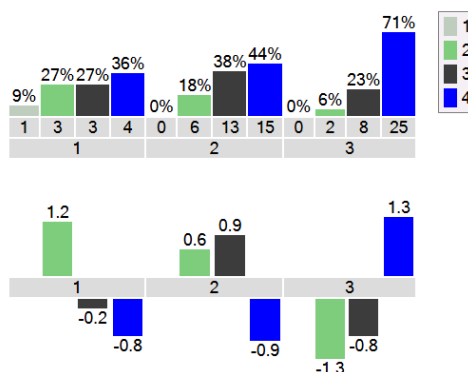
Tabella a doppia entrata:
VI3 x VD5

VD5-> VI3	1	2	3	4	Marginale di riga
1	1 0.1 -	3 1.5 1.2	3 3.3 -0.2	4 6.1 -0.8	11
2	0 0.4 -	6 4.7 0.6	13 10.2 0.9	15 18.7 -0.9	34
3	0 0.4 -	2 4.8 -1.3	8 10.5 -0.8	25 19.3 1.3	35
Marginale di colonna	1	11	24	44	80

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



VI4 - VD4

VI4 I libri sono collocati in uno spazio accessibile ai bambini, ad un'altezza adeguata, ordinati in modo visibile e invitante, permettendo loro di scegliere autonomamente cosa sfogliare o leggere.

VD4 Il bambino sceglie ripetutamente gli stessi libri, li porta con sé in vari momenti della giornata, li richiede frequentemente, oppure manifesta comportamenti affettivi verso un titolo in particolare.

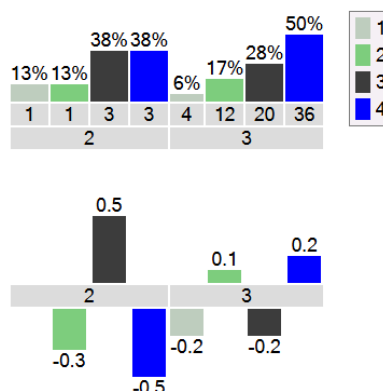
Tabella a doppia entrata:
VI4 x VD4

VD4-> VI4	1	2	3	4	Marginale di riga
2	1 0.5 -	1 1.3 -0.3	3 2.3 0.5	3 3.9 -0.5	8
3	4 4.5 -0.2	12 11.7 0.1	20 20.7 -0.2	36 35.1 0.2	72
Marginale di colonna	5	13	23	39	80

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



VI5 - VD2

VI5 Con quanta frequenza la famiglia legge ad alta voce al bambino.

VD2 Durante le attività di lettura o nei momenti liberi, il bambino manifesta il desiderio di riascoltare o rileggere uno stesso libro, chiedendolo verbalmente o scegliendolo ripetutamente dallo scaffale.

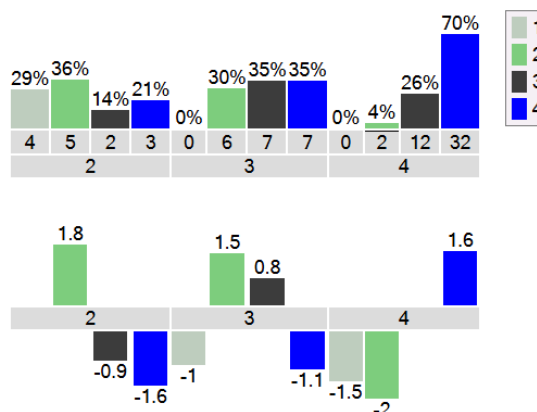
Tabella a doppia entrata:
VI5 x VD2

VD2-> VI5	1	2	3	4	Marginale di riga
2	4 0.7 -	5 2.3 1.8	2 3.7 -0.9	3 7.4 -1.6	14
3	0 1 -1	6 3.3 1.5	7 5.3 0.8	7 10.5 -1.1	20
4	0 2.3 -1.5	2 7.5 -2	12 12.1 0	32 24.2 1.6	46
Marginale di colonna	4	13	21	42	80

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



INTERPRETAZIONE DEI DATI

Abbiamo analizzato le nostre ipotesi tramite i dati forniti dalle tabelle a doppia entrata.

In tutte le tabelle abbiamo riscontrato un valore di X^2 quadro non significativo.

Non avendo dunque riscontrato relazioni significative tra variabili, siamo arrivate a confermare la nostra ipotesi "10" ovvero: non esiste una relazione significativa tra la lettura ad alta voce in famiglia e l'interesse per i libri da parte dei bambini.

RIFLESSIONI FINALI

L'intero percorso di ricerca ha rappresentato un'importante opportunità formativa, consentendoci di applicare in un contesto concreto le conoscenze metodologiche acquisite durante le lezioni.

Uno dei principali punti di forza del lavoro è stato la scelta strategica di utilizzare un questionario a risposte chiuse. Tale modalità si è rivelata particolarmente efficace sia per la semplicità di somministrazione, sia per la raccolta e la successiva analisi dei dati.

L'elaborazione dei dati è stata effettuata attraverso il software JsStat, uno strumento che ci ha permesso di svolgere un'analisi semplice, rapida e intuitiva.

Grazie alla nostra rete di contatti, siamo riuscite a diffondere ampiamente il nostro questionario, raccogliendo in tal modo numerose risposte da campioni appartenenti alla fascia d'età selezionata. Ci ha aiutate anche una breve introduzione con la promessa dell'anonimato e la richiesta di pochi minuti necessari per la compilazione, siamo riuscite a coinvolgere un elevato numero di partecipanti.

Siamo riuscite inoltre a svolgere il lavoro in modo efficace e dinamico, grazie a un confronto costante di idee e a una collaborazione continua in ogni fase del progetto.